

**Interrogazione con richiesta di risposta scritta E-009846/2011
alla Commissione**

Articolo 117 del regolamento

Ramon Tremosa i Balcells (ALDE)

Oggetto: Importazione di nocciole turche prodotte con l'impiego di fitosanitari vietati e mediante dumping

Il Regno di Spagna è il quinto produttore mondiale di nocciole, dopo Turchia, Italia, Azerbaigian e Stati Uniti. La zona di produzione spagnola è quasi esclusivamente circoscritta alla comunità autonoma della Catalogna, dove si concentra il 95% della superficie totale destinata alla coltivazione di nocciole e il 90% della produzione totale delle stesse. A livello europeo il settore sta tuttavia attraversando una grave crisi dovuta alle esportazioni a prezzi inferiori ai costi di produzione ("dumping") effettuate da paesi terzi quali la Turchia. Alla base di tale situazione vi sono diversi motivi:

- a) Disuguaglianza riguardo all'uso dei prodotti fitosanitari: la normativa dell'Unione (regolamento (CE) n. 396/2005 e regolamento (CE) n. 1107/2009) stabilisce criteri molto rigidi e limita l'uso delle sostanze attive, ma non applica tali restrizioni ai prodotti importati. Ciò determina un chiaro svantaggio per i produttori europei, i cui prodotti, a differenza di quelli importati, sono assoggettati a notevoli restrizioni e a controlli rigorosi. L'esempio più significativo è quello della nocciola turca, giacché l'elenco delle sostanze attive utilizzate per tale prodotto è composto per oltre la metà da sostanze vietate nell'Unione europea. L'impiego di un numero maggiore di sostanze attive consente ai produttori di ottenere un migliore controllo dei parassiti, aumentando la produzione e riducendone i costi.
- b) La Turchia ha stipulato accordi specifici con l'UE nel settore delle nocciole, che prevedono la riduzione/esenzione dai dazi doganali o l'assenza di restrizioni per quanto riguarda i quantitativi destinati all'importazione.
- c) I produttori turchi ricevono sussidi statali. L'effetto "dumping" creato da tale condizione – peraltro vietata dalla normativa comunitaria (regolamento (CE) n. 1225/2009 del Consiglio) – provoca nell'UE fenomeni quali l'abbandono delle colture, lo spopolamento delle campagne e la perdita della sicurezza alimentare.

Alla luce di quanto sopra esposto, la Commissione è invitata a rispondere ai seguenti quesiti:

1. Non ritiene la Commissione opportuno istituire idonei controlli all'origine per garantire la conformità delle nocciole importate nell'Unione europea alla normativa fitosanitaria dell'UE?
2. Quali sono i meccanismi o le azioni previste per garantire la libera concorrenza tra produttori dell'UE e produttori dei paesi terzi? In particolare, come intende la Commissione contrastare il "dumping" delle importazioni di nocciole turche?